

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

SCIOPERO UNITARIO CONTRO GLI APPALTI E I LICENZIAMENTI

Stasera dalle 17 alle 21 fermi tutti i mezzi STEFER

La ditta Salvati ha già subappaltato il lavoro ottenuto in concessione - Uno strano comunicato dell'azienda

Questa sera alle 17 tutto il servizio tranviario, ferroviario e automobilistico (urbano ed extra urbano) cesserà per prendere solo alle 21. Ferris, così, attarda la prima manifestazione di protesta, proclamata dai sindacati di categoria aderenti alla CGLI, CISL e UIL, contro il feudale metodo degli appalti, che l'amministrazione della STEFER continua a mantenere e nel quadro della sua attività aziendale. L'episodio che ha dato inizio alla lotta è quello recente relativo all'appalto della manutenzione dei mezzi automobilistici, che è stato concesso alla ditta Salvati con la conseguente perdita del posto di lavoro da parte di 70 operai della GHA, che da 8 anni seguivano la manutenzione dei mezzi automobilistici della STEFER.

Lo sciopero di stasera si svolgerà con le modalità seguenti: tutti i mezzi, compresa la Metropolitana, rimarranno fermi dalle 17 alle 21. Dalle ore 17 nessuna partenza utile sarà effettuata dal capolinea di piazza Venezia in direzione di piazza del Popolo e viceversa. Le partenze alle ore 17 raggiungeranno il capolinea o la stazione terminale dove sono diretti per poi rientrare, fuori servizio, nei depositi e nelle rimesse più vicine. Il personale delle stazioni accoglierà subito dopo che sarà passato l'ultimo mezzo. Da questa prima manifestazione sono esclusi tutti i servizi interni dell'azienda.

Sono trascorsi pochi giorni da che la STEFER ha concesso in appalto la manutenzione dei mezzi automobilistici che questa ditta ha trovato il modo di subappaltare i lavori ad un'altra ditta (sembra sia la Baldesi). Il Consiglio di amministrazione della STEFER ha concesso la appalto per un preventivo inferiore di 65 centesimi per ettora/km. al costo preventivato dalla gestione diretta della STEFER per esecuzioni in proprio sarebbero costati L. 94,93 per ettora/km., il prezzo della Salvati è di lire 94,25 per ettora/km. Questa lieve differenza, insieme al fatto che il contratto di appalto ha rimosso in subappalto i lavori ottenuti, non può non aprire seri interrogatori, ai quali necessariamente dovranno rispondere il Consiglio di amministrazione della STEFER e il Comune che controlla l'azienda.

Innanzitutto, occorre e bisogna sapere quanto ha guadagnato la ditta Salvati facendo una semplice transazione: in secondo luogo, qual è il prezzo di ettora/km. pattuito dalla ditta subappaltatrice e, in questo caso, (ammesso e non concesso che il contratto di appalto sia giusta) se il prezzo è inferiore a quello della Salvati - come lo deve essere - perché non si è ammessa la perdita Baldesi direttamente alla pari di appalti?

Su questi argomenti amministrativi attendiamo precisazioni dal Consiglio di amministrazione della STEFER, ma anche se si riuscisse a dimostrare la perfetta regolarità della procedura di appalto, non è sufficiente (e mirabile) e evidente che usciranno fuori due problemi: quello della sicurezza pubblica e quello delle retribuzioni dei lavoratori che, secondo quanto esposti alle dipendenze di questa ditta subappaltatrice (pubblica) è quello relativo ad una rigorosa vigilanza affinché i lavori di manutenzione eseguiti in appalto siano rigorosamente controllati: quello dei salari e che i lavoratori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici non siano sottoposti ad un super-sfruttamento, brisante, e che siano rispettate le tariffe salariali contrattuali.

Quanto abbiamo detto vale per il caso particolare; ma rimane il problema dell'abuso di tutti gli appalti, secondo quanto è stato più volte rivendicato da tutte le organizzazioni sindacali. Del resto, in questo senso si era orientato anche il Consiglio di amministrazione sotto la presidenza del compianto arch. Borromini. Allora era stato stabilito che l'azienda avrebbe assorbito tutti gli appalti ma mano che questi sarebbero venuti a scade.

Al contrario, la politica degli appalti continua ad essere coltivata con amorevole cura dai dirigenti della STEFER e del Consiglio di amministrazione, con Maria Arcechi al vertice e con i nuovi (vedi SAV) anche nel caso in cui può essere fatto, per un periodo di tempo, nel limite economico fissato, non esiste a volare i contratti di lavoro e a sottrarre, dal

di appalto per la manutenzione degli autobus è stato previsto che esso può essere risolto dopo appena due anni, tempo necessario questo per organizzare in modo completo il servizio di manutenzione e per preparare le manifestazioni adatte; condizioni che sono assolutamente indispensabili per poter eventualmente assumere direttamente il servizio stesso e che attualmente non sussistono.

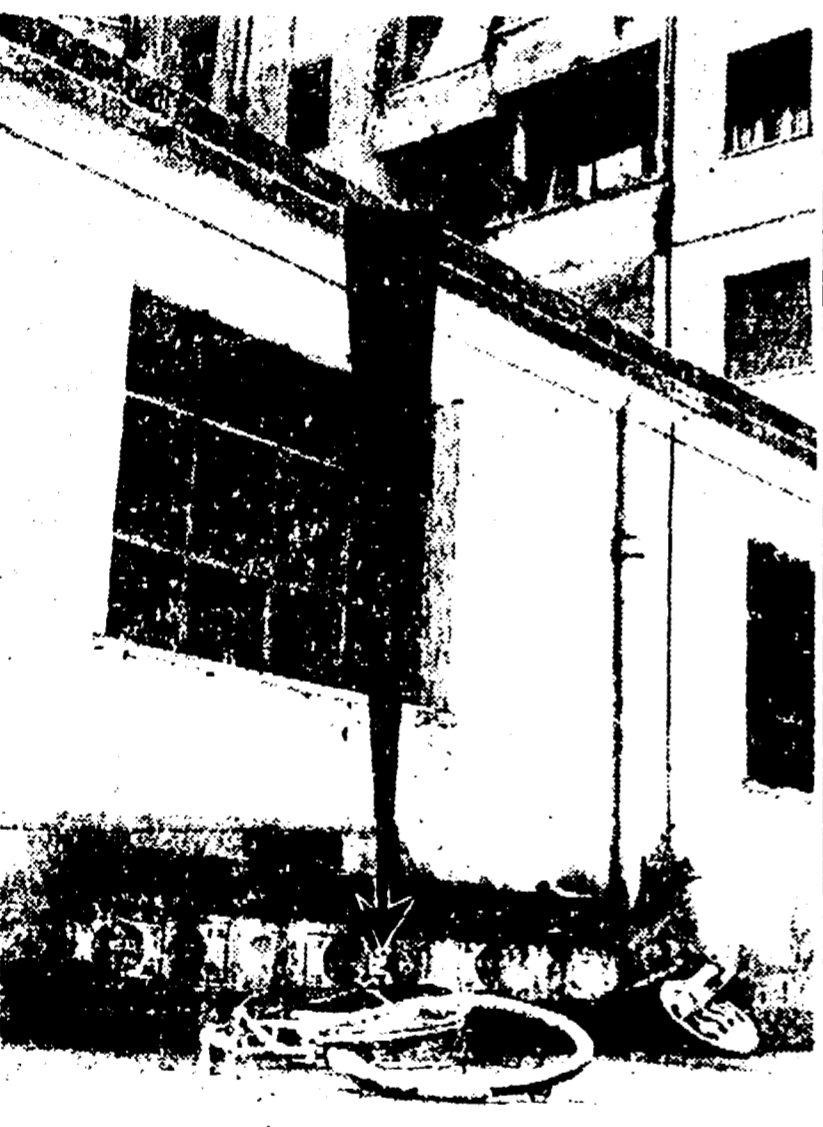
Queste affermazioni sono quanto mai sconcertanti in quanto la stessa ditta Salvati non disponeva delle attrezzature che la STEFER ritiene indispensabili per assumere in proprio il servizio. Per quanto riguarda le manifestazioni, può bastare pensare che i lavori di manutenzione degli autobus sono stati eseguiti, fino dal 1961 (anno della concessione in appalto alla GHA) da 70 operai di una cooperativa. Altro che formazione di manodopera? Si buttano sul lastrico, come accede in questa casa, 70 operai qualificati attraverso 8 anni

di appalto per la manutenzione degli autobus è stato previsto che esso può essere risolto dopo appena due anni, tempo necessario questo per organizzare in modo completo il servizio di manutenzione e per preparare le manifestazioni adatte; condizioni che sono assolutamente indispensabili per poter eventualmente assumere direttamente il servizio stesso e che attualmente non sussistono.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN'IMPRUDENZA AL VIALE IPOCRATE

Un ragazzo in bicicletta muore cadendo dal tetto di un garage

Non è riuscito a frenare in tempo ed ha urtato contro il parapetto precipitando sulla strada



VIALE IPOCRATE - La freccia indica la bicicletta con la quale il povero ragazzo è caduto dal tetto del garage

Un ragazzo di 11 anni - Carlo Bigazzi, abitante al viale Ippocrate 58 - ha perduto ieri mattina la vita in un'impressionante disgrazia avvenuta nel cortile della sua abitazione.

Ecco i fatti. Nella stabile si trova un garage ad un piano il cui tetto forma una grande terrazza protetta ai lati soltanto da un muretto di cemento alto circa 20 centimetri. Su questa terrazza, il ragazzo ha portato una bicicletta da uomo ed ha cominciato a compiere delle evoluzioni avvicinandosi, ad ogni giro sempre più al parapetto.

Ad un tratto, aumentata la velocità, il Bigazzi ha perduto il controllo del velocipede, non è riuscito a frenarlo in tempo ed è precipitato nel cortile ferendosi gravemente. In suo aiuto, è accorso per primo il garagista Armando Alessi, che lo ha

solllevato dal suolo e con un aiuto in sosta nell'attesa che l'ambulanza lo trasportasse all'ospedale del Policlinico.

Nel pronto soccorso, i sanitari di turno hanno fatto tutto quanto era loro possibile per strappare alla morte il ragazzo; purtroppo, ogni sforzo è risultato vano ed il poveretto è spirato un'ora dopo, senza aver ripreso conoscenza.

In tutte le più importanti edicole di Roma da oggi è in vendita il settimanale politico dei giovani comunisti italiani

DOPO OLTRE DIECI ORE DI ESTENUANTE INTERROGATORIO NEGLI UFFICI DELLA MOBILE

Il sardo arrestato a San Paolo ha confessato una sola rapina

La pistola e l'orologio rubato al giovane commesso sulla via del Mare ritrovati dal cane Dox - Infruttuoso confronto con l'ufficiale rapinato presso Rocca di Papa



LE PROVE D'ACCUSA - La pistola e la maschera usati dal malvivente e l'orologio rapinato al giovane commesso

Dopo oltre dieci ore di estenuante interrogatorio subito negli uffici della Squadra mobile Giuseppe Usai, il giovane sardo arrestato ieri notte a San Paolo, ha ammesso di aver rapinato sulla vecchia via del Mare i commessi Adriano Lenzi di 16 anni e Pietro Giustini di 19, ed è continuato invece a negare l'accusa di aver commesso le rapine di via Tor Teste, di via Flaminia e di via dei Luzzi. Egli ha affermato di essere a Roma da tre mesi, di lavorare in via delle Sette Chiese come garzone, di guadagnare soltanto tremila lire al mese e di non essere stato in condizioni di poter aiutare la mamma, che vive ad Iglesias, ma anche di provvedere alle sue più strette necessità per questo suo esilio.

Il suo esilio è iniziato quando il padre, Giuseppe, è stato arrestato a San Paolo e ha confessato di aver rapinato sulla vecchia via del Mare i commessi Adriano Lenzi di 16 anni e Pietro Giustini di 19, ed è continuato invece a negare l'accusa di aver commesso le rapine di via Tor Teste, di via Flaminia e di via dei Luzzi.

Nei giorni di interrogatorio ha detto di aver lavorato in una bottega di calzature e di aver fatto il garzone della pizzeria "Dox" in via del Mare. Ha confessato di aver rapinato sulla vecchia via del Mare i commessi Adriano Lenzi di 16 anni e Pietro Giustini di 19, ed è continuato invece a negare l'accusa di aver commesso le rapine di via Tor Teste, di via Flaminia e di via dei Luzzi.

La refurtiva comprende due lingotti d'oro, 700.000 lire e gioielli - Gli altri furti

Lo scultore Nicola D'Antino di 74 anni, abitante in via Roma, è stato arrestato ieri notte dopo un furto di circa 2 milioni e mezzo di lire. Egli ha dichiarato che tra le 21 e le 22 dell'ultima notte, mentre era fuori di casa e la domestica dormiva, ignoti, dopo aver sfondato una finestra, avevano asportato dalla sua camera 700.000 lire in contanti, due lingotti d'oro del peso di un chilo e del valore di un milione e mezzo e gioielli per 200.000 lire.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di S. Lorenzo in Lucina, conducono le indagini.

Dopo aver sfondato un vetro della finestra della stanza di soggiorno i ladri sono penetrati nell'appartamento del giornalista inglese Julian De Kessel, corrispondente da Roma del "Daily Express".

Il ladro si è presentato al primo piano del vilino sito al numero 26 di via Carlo Borromeo, a Monteverde.

Ieri a mezzogiorno i comandi di Monteverde e di San Lorenzo in Lucina sono entrati in casa verso la mezzanotte.

Il ladro si è presentato al primo piano del vilino sito al numero 26 di via Carlo Borromeo, a Monteverde.

Una precisione della Centrale del latte

L'azienda comunale centrale del latte di Roma è stata premiata nella cronaca di alcuni giornali per aver consumato latte avariato.

Una precisione della Centrale del latte

La sottocentrale elettrica distrutta dal fuoco

Una sottocentrale elettrica della società Navale è andata completamente distrutta in seguito ad un incendio scoppiato verso le 13.20 di ieri e provocato sembra da un corto circuito. I vigili del fuoco, giunti sul posto alle 14.15, hanno dovuto lottare a lungo per contenere il grave danno.

Fugge scalzo ma viene arrestato quando torna a prendere le scarpe

Il giovane era evaso dal riformatorio di Volterra. La cultura a Casalbertone

Corona della Provincia ai Martiri della Storia

Carabinieri celebrano il 144° annuale dell'Arma

Il giovane era evaso dal riformatorio di Volterra. La cultura a Casalbertone

Corona della Provincia ai Martiri della Storia

Carabinieri celebrano il 144° annuale dell'Arma

Il giovane era evaso dal riformatorio di Volterra. La cultura a Casalbertone

Carabinieri celebrano il 144° annuale dell'Arma

Il giovane era evaso dal riformatorio di Volterra. La cultura a Casalbertone

Carabinieri celebrano il 144° annuale dell'Arma



DOPO LA CONFESSIONE - Giuseppe Usai tenta di sfuggire ai lampi dei fotografi che lo hanno preso di mira

I nuovi orari festivi dei negozi di alimentari

Durante le feste infrasettimanali apertura fino alle ore 13 - Per gli spazi posti in località balneari

Quattro in famiglia quattro truffatori

Una famiglia di truffatori composta da Costantino Floris, dalla moglie Lorenza Vincenzi e dai figli Marco di 23 anni e Bruno di poco più giovane è stata arrestata dal capitano di S. Lorenzo in Lucina che ha ricevuto da tempo e che sono giunti a rastrellare pedinando tale Marcello Adelfi, consociato del Mario Floris.

CONVOCAZIONI

OGGI ALLE ORE 19.30 nei locali della sezione di Casal Bertone (via Andrea Doria 54) avrà luogo il Consiglio direttivo della F. G. C. I. romana.

L'orario dei negozi per domani 5 giugno

Domani, giovedì 5 giugno, festività di Corpus Domini, tutti i negozi alimentari saranno aperti sino alle ore 13.30.

E accaduto

Neanche con i fiori

Neanche con i fiori

SULLA MORTE DEL RICOVERATO PERCOSSO DA UN ALTRO DEGENTE

Precisazioni del direttore di Santa Maria della Pietà

In relazione all'interpretazione data da alcuni giornali sulla tragica morte di Giovanni Battista Rossi, degente a Santa Maria della Pietà in stato confusionale subcomatoso per gravissima insufficienza epatica di tipo cronico, il direttore dell'ospedale professor Umberto De Giacomo, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

1) Non si comprende come si sia parlato di omicidio, quando non è stata ancora accertata se e fino a qual punto le lesioni traumatiche abbiano concorso ad anticipare il fatale decesso dell'infermo, affetto da un'encefalopatia progressiva degenerazione cerebrale, già diagnosticata pienamente dai medici del reparto;



ALUNNE PREMIAE - Ieri, durante la cerimonia per la celebrazione del settantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto professionale di Stato "Padre Reginaldo Giuliani", donna Carla Gronchi (nella foto) ha consegnato alle alunne A. M. e M. G. numerosi premi conseguiti in gare nazionali e nel loro normale lavoro scolastico. Era presente anche il presidente dell'amministrazione provinciale avvocato Giuseppe Bruno